

ALLEGATO 1

BANDO PUBBLICO

D.G.R. n. 516 del 07/04/2025 – Bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della rete stradale.

Finalità:	Miglioramento della rete stradale attraverso opere infrastrutturali
Destinatari:	comuni marchigiani
Dotazione finanziaria:	€ 7.000.000
Responsabile del Procedimento:	Arch. Cinzia Napolitano
Termine presentazione istanze:	30 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche

ART.1.	Iniziativa prevista, finalità del bando e dotazione finanziaria	3
ART.2.	Soggetti ammessi	3
ART.3.	Ripartizione risorse ed intensità del contributo	3
ART.4.	Tipologie di interventi ammissibili	3
ART.5.	Contenuto, modalità e termini di presentazione della domanda.....	4
ART.6.	Istruttoria delle istanze e valutazione dei progetti	6
ART.7.	Verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale	6
ART.8.	Valutazione tecnica dei progetti	7
ART.9.	Termini per la realizzazione degli interventi.....	9
ART.10.	Obblighi ed impegni dei beneficiari	9
ART.11.	Spese ammissibili a finanziamento	10
ART.12.	Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo	11
ART.13.	Variazioni al progetto ammesso a finanziamento e economie.....	11
ART.14.	Controlli, revoche e sanzioni.....	12
ART.15.	Informazioni sul procedimento amministrativo	12

ART.1. Iniziativa prevista, finalità del bando e dotazione finanziaria

La Regione Marche intende promuovere la realizzazione di interventi volti al miglioramento e alla messa in sicurezza della viabilità presente nel territorio marchigiano.

La presente iniziativa intende quindi finanziare la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare i livelli di sicurezza della rete stradale, attraverso opere infrastrutturali ed implementazione di sistemi e tecnologie per la sicurezza delle persone, dei veicoli e degli animali, secondo i criteri e le modalità di attuazione stabiliti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 516 del 07/04/2025.

Le risorse finanziarie stanziare per le finalità di cui al presente bando, pari a complessivi 7.000.000,00 €, afferiscono all'annualità 2026 del bilancio regionale 2025-2027, secondo quanto stabilito con la L.R. 21/2024 e L.R. 22/2024.

ART.2. Soggetti ammessi

I soggetti ammessi a richiedere i contributi di cui al presente bando sono esclusivamente i Comuni appartenenti alla Regione Marche nei cui territori ricadono gli interventi proposti.

ART.3. Ripartizione risorse ed intensità del contributo

Il contributo regionale massimo concedibile per ciascuna proposta è pari a 300.000,00 € ed è richiesto un cofinanziamento comunale:

- da parte dei Comuni con popolazione pari o superiore ai 5.000 abitanti, per almeno il 30% del costo complessivo previsto per l'intervento dal Quadro Tecnico Economico di progetto;
- da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per almeno il 15% del costo complessivo previsto per l'intervento dal Quadro Tecnico Economico di progetto.

Ai fini del calcolo della popolazione dovrà essere preso come dato di riferimento quello relativo alla popolazione residente **alla data del 1° gennaio 2025** e lo stesso verrà verificato tramite i dati demografici messi a disposizione dall'ISTAT sul portale istituzionale <http://dati.istat.it/>.

Ciascun Comune può presentare una sola istanza.

Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo totale a disposizione pari a 7.000.000,00 € secondo l'ordine della graduatoria stilata in base ai criteri di valutazione specificati di seguito.

Il contributo concesso non costituisce "aiuto di stato" in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, a favore della riqualificazione di infrastrutture stradali, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

ART.4. Tipologie di interventi ammissibili

I contributi di cui al presente bando sono destinati alla progettazione ed alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e alla messa in sicurezza della rete stradale di competenza, attraverso opere infrastrutturali, quali ad esempio:

- nuove strade e percorsi pedonali, ciclabili e/o ciclopedonali;
- manutenzione straordinaria, adeguamento e messa in sicurezza di strade, percorsi ciclabili e pedonali esistenti, sono esclusi interventi di sola asfaltatura o di solo rifacimento o di sola sistemazione dei piani viabili e quelli per i quali la realizzazione delle asfaltature e rifacimento dei piani viabili incida in termini di costo per più del 60% dell'importo totale lavori desumibile da specifico computo metrico estimativo, diviso per categorie di lavori, che dovrà essere unico per l'intervento da finanziare. A titolo esemplificativo non esaustivo il limite del 60% di rifacimento e sistemazione dei piani viabili comprende le lavorazioni di fresatura della pavimentazione

esistente, la sistemazione del fondo con mezzi meccanici (es. livellatrici, motograder ecc), la messa in quota dei pozzetti, il trasporto in discarica del materiale di risulta, la posa del tappeto di usura, del binder, le opere di pavimentazione stradale realizzate anche con materiali non bituminosi. **Le spese per queste lavorazioni devono essere specificatamente indicate e aggregate in specifica categoria nel CME dove dovranno essere anche indicate nella loro somma complessiva da riportare anche nella relazione illustrativa.**

- sistemazioni di intersezioni esistenti o realizzazione di nuove intersezioni;
- realizzazione di nuovi marciapiedi o/e corsie specializzate per specifiche tipologie di veicoli;
- realizzazione di attraversamenti, sovrappassi o sottopassi per l'attraversamento in sicurezza delle strade per le persone, gli animali ed i veicoli.

Il solo intervento di rifacimento della pubblica illuminazione o degli impianti (semaforici, luminosi ecc.) non rientra nella tipologia degli interventi ammessi a finanziamento.

In considerazione della funzione locale, è ammissibile la realizzazione di marciapiedi, percorsi pedonali, piste ciclabili, ecc. in fiancheggiamento di strade non comunali, previa acquisizione di nulla osta/autorizzazione/assenso dell'Ente proprietario della strada.

È escluso l'intervento su strade private, interpoderali, vicinali e su superfici ricavate mediante copertura (anche parziale) di aree afferenti al demanio pubblico – ramo idrico.

L'istanza deve essere presentata con riferimento ad un unico progetto complessivo che può anche prevedere interventi su più strade o percorsi pedonali.

Gli interventi dovranno essere previsti su strade comunali.

Nel caso di sistemazione o realizzazione di intersezioni ove siano interessate anche strade pubbliche non di proprietà comunale dovrà essere allegato all'istanza, il nulla osta, l'autorizzazione o il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento medesimo rilasciato da parte dell'ente proprietario della strada. Almeno una delle strade interessate dall'intersezione dovrà essere comunale.

Per quanto riguarda gli interventi sui parcheggi sono ammessi limitatamente agli stalli previsti in adiacenza alle carreggiate di strade comunali oggetto di intervento. Non sono ammessi, e quindi sono causa di esclusione, interventi su aree/piazzali esclusivamente dedicati alla sosta e di riqualificazione urbana sulle strade e piazze anche in presenza di percorsi ciclabili.

Per l'ammissione a contributo i Comuni richiedenti dovranno aver almeno approvato il progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.Lgs 36/2023, dell'intervento proposto. A tal proposito si evidenzia che l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica sarà ritenuta utile per l'ammissibilità al finanziamento mediante la presente procedura, ove per lo stesso siano stati acquisiti, antecedentemente alla data di presentazione dell'istanza, tutti i nulla osta/pareri/autorizzazioni comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento.

Non sono ammissibili al finanziamento i CUP associati a CIG con tipo di appalto "Lavori" pubblicati in data antecedente l'atto di assegnazione del contributo con assunzione dell'impegno di spesa da parte della Regione Marche o i CUP già finanziati con altre risorse regionali/nazionali o europee.

ART.5. Contenuto, modalità e termini di presentazione della domanda

L'istanza di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente dovrà pervenire alla Giunta Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Infrastrutture e viabilità, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Marche, pena la non ammissibilità della domanda, esclusivamente mediante accesso al portale PROCEDI MARCHE (<https://procedimenti.regione.marche.it/AreaPA/TipologieProcedimento/Index>).

Le istanze di contributo, **pena l'esclusione**, dovranno essere corredate della seguente documentazione debitamente compilata e sottoscritta digitalmente:

- a) ISTANZA DI CONTRIBUTO redatta secondo il modello fornito in allegato al presente bando (allegato A) e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente;
- b) ELABORATI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA o di livello superiore, se disponibile. (elaborati principali da trasmettere allegati all'istanza sono: Corografia/planimetria generale di inquadramento, relazione tecnico-descrittiva, planimetria stato dei luoghi, planimetria di progetto, sezioni tipo, Quadro tecnico economico di progetto, computo metrico estimativo, cronoprogramma). Gli elaborati progettuali, pena esclusione dal bando, devono essere firmati digitalmente dal progettista;
- c) COPIA DELL'ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO allegato all'istanza. Nell'atto di approvazione del progetto dovrà essere dato atto che sono stati acquisiti tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni/atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento comunque denominati;
- d) Dichiarazione da parte del Responsabile del procedimento (Allegato C) in merito all'acquisizione di tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni/atti di assenso, elencandoli, eventualmente necessari ai fini dell'approvazione del progetto e della realizzazione dell'intervento o, in alternativa, dichiarazione in merito alla eventuale non necessità di acquisizione di pareri/nulla osta/autorizzazioni/atti di assenso per l'attuazione dell'intervento.
- e) Copia di tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni/atti di assenso eventualmente necessari ai fini dell'approvazione del progetto e della realizzazione dell'intervento indicati nella dichiarazione di cui al punto precedente
- f) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'EVENTUALE DISPONIBILITÀ DELLE AREE E LA CONFORMITÀ URBANISTICA DEL PROGETTO. A mero titolo esemplificativo si chiarisce che la disponibilità delle aree potrà essere comprovata tramite piano particellare d'esproprio dell'intervento e relativa documentazione catastale, accordi bonari sottoscritti con i proprietari delle aree, atti d'esproprio, ecc. L'attestazione della conformità urbanistica dovrà essere supportata da una dichiarazione del responsabile dell'ufficio urbanistica del Comune di conformità al vigente strumento urbanistico, con eventuali stralci dello stesso e/o da certificato di destinazione urbanistica con eventuali stralci dello strumento urbanistico vigente.
- g) DOCUMENTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PREMIALITÀ LEGATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. Per il riconoscimento della premialità va presentata apposita relazione firmata digitalmente dal progettista con indicati puntualmente gli interventi previsti e l'ubicazione sulle tavole di progetto degli stessi. In mancanza della relazione e/o in mancanza di coerenza tra gli elaborati grafici di progetto e quanto previsto dalla relazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche la premialità non verrà riconosciuta.
- h) RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO, firmata digitalmente dal progettista, in cui siano evidenziate le criticità relative alla sicurezza stradale esistenti, le caratteristiche tecniche che sono causa degli stessi e le soluzioni tecniche che si intendono adottare strettamente connesse ai problemi evidenziati. Nella stessa relazione dovrà essere riportato il computo metrico estimativo suddiviso in categorie di lavori in cui risulti chiaro che la percentuale delle asfaltature o di solo rifacimento e sistemazione dei piani viabili non eccedano il 60% dei lavori come richiesto dal bando e specificato a titolo esemplificativo nell'art. 4.

NB. La dimensione totale massima di tutta la documentazione prodotta, istanza e allegati compreso progetto, non potrà superare i 100 MBYTE

La documentazione e la modulistica necessaria (in formato PDF e moduli editabili) potrà essere scaricata dal sito <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi> o richiesta agli uffici del Settore Infrastrutture e viabilità ai seguenti contatti:

Responsabile del procedimento: tel. 0718067425 email cinzia.napolitano@regione.marche.it,
Funzionari: tel 0718067366 email claudio.cerioni@regione.marche.it – tel. 0718067406 email marianna.petrini@regione.marche.it.

Si prenderanno in esame esclusivamente le istanze prodotte ai sensi del presente bando e secondo i termini previsti dallo stesso.

Il progetto candidato non deve beneficiare o aver beneficiato di altri contributi regionali, statali o europei. Detta istanza dovrà pervenire entro trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo. **Si specifica che il sabato non costituisce giorno festivo.**

ART.6. Istruttoria delle istanze e valutazione dei progetti

La selezione delle istanze e la valutazione dell'ammissibilità delle stesse è effettuata secondo procedura "a graduatoria", sviluppata attraverso una fase istruttoria relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale delle istanze così come definita all'ART.7 ed una successiva valutazione tecnica dei progetti con assegnazione dei punteggi secondo i criteri di cui all'ART.8.

L'intera istruttoria di ammissione e valutazione tecnica delle istanze dei Comuni è condotta da una commissione tecnica, composta da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità. La commissione è nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La fase istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature presentate si svolgerà nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di nomina della commissione tecnica.

L'istruttoria si concluderà con la definizione di una graduatoria dei Comuni in base alla quale verranno finanziati i progetti dagli stessi presentati, fino al raggiungimento dello stanziamento complessivo di cui all'ART.1.

L'esito della valutazione delle istanze e l'assegnazione delle risorse ai beneficiari saranno disposti con Decreto dirigenziale del Settore Infrastrutture e Viabilità, che sarà trasmesso ai Comuni beneficiari con valore di notifica dell'assegnazione delle risorse.

ART.7. Verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale

La commissione avvia la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle istanze presentate verificando preliminarmente il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità **FORMALE e specificatamente verifica che:**

- a) l'istanza sia pervenuta digitalmente entro il termine di scadenza e secondo le modalità descritte all'ART.5;
- b) l'istanza sia sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate dell'Ente (il sindaco e/o il commissario prefettizio);
- c) gli allegati obbligatori previsti dall'ART.5 del presente bando siano tutti presenti e sottoscritti digitalmente dai progettisti e/o dai responsabili dei servizi/uffici comunali ognuno per gli elaborati di competenza.

- d) il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente bando all'ART.2.

E' prevista la facoltà da parte della Regione Marche di chiedere, a seguito della ricezione delle istanze, integrazioni volte a sanare esclusivamente carenze formali riscontrate nella documentazione trasmessa, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 516 del 07/04/2025. L'integrazione deve essere trasmessa via PEC all'indirizzo regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it entro un massimo di 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta da parte degli uffici regionali a pena esclusione.

Verificato positivamente il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità formale, la Commissione procede alla verifica del possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità sostanziale e specificatamente verifica che:

- il progetto candidato sia coerente con gli obiettivi del bando: – miglioramento della rete stradale nel territorio marchigiano – rientri tra le tipologie degli interventi ammessi e sia conforme alle condizioni stabilite dall'ART. 4.
- sia presente l'impegno al cofinanziamento a carico del bilancio comunale secondo le indicazioni di cui all'ART.3;
- il Comune candidato abbia almeno provveduto ad approvare il progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento, ai sensi del D.Lgs 36/2023, alla data di scadenza del bando e secondo le modalità e le condizioni previste dagli ARTT. 4 e 5;
- il cofinanziamento comunale sia coerente con quello minimo richiesto dal bando.

Le istanze che non avranno favorevolmente superato le verifiche di cui al presente articolo non saranno sottoposte alla valutazione tecnica di cui all'ART.8 e verranno rigettate.

ART.8. Valutazione tecnica dei progetti

I progetti ammessi in seguito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale di cui al precedente ART.7 saranno sottoposti a valutazione tecnica al fine di stilare una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di assegnazione dei punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
<i>Livello di progettazione disponibile approvato</i>	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Livello Minimo: PFTE approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (corredato di tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni o atti di assenso necessari che dovranno essere acquisiti antecedentemente alla data di presentazione dell'istanza)</i> – <i>Premiale: Progetto esecutivo approvato come minimo in linea tecnica dall'organo competente dell'amministrazione: 10 punti</i>
<i>Disponibilità aree</i>	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Sì 4 punti</i> – <i>No 0 punti</i>
<i>Conformità urbanistica</i>	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Sì 4 punti</i> – <i>No 0 punti</i>
<i>Percentuale di cofinanziamento</i>	<i>Qualora la percentuale di cofinanziamento sia superiore al valore minimo richiesto per la</i>

	<i>partecipazione al bando (30% per comuni con almeno 5.000 abitanti e 15% per comuni con meno di 5.000 abitanti) verrà riconosciuto: 1 punto premiale ogni due punti percentuali aggiuntivi.</i>
<i>Abbattimento delle barriere architettoniche</i>	<i>Verranno riconosciuti 3 punti di premialità ai progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche in spazi pubblici.</i>

In caso di parità di punteggio si applicheranno, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- a) Comune risultante da fusione;
- b) Comune associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo;
- c) comune con popolazione minore. Ai fini del calcolo della popolazione dovrà essere preso come dato di riferimento quello relativo alla popolazione residente **alla data del 1° gennaio 2025** e lo stesso verrà verificato tramite i dati demografici messi a disposizione dall'ISTAT sul portale istituzionale <http://dati.istat.it/>.

Con riferimento al possesso dei criteri di priorità di cui ai punti *a)* e *b)* del sopra riportato elenco, si significa che la Commissione procederà a valutare il possesso dei requisiti e quindi ad eventualmente assegnare la priorità in caso di parità di punteggio esclusivamente sulla base di quanto dichiarato dal Comune partecipante in sede di domanda e con riferimento alla documentazione dallo stesso prodotta a supporto: il caso di mancata indicazione del requisito di priorità nella domanda ovvero di omessa produzione della relativa documentazione a supporto non potranno essere in alcun modo sanati dal Comune e, pertanto, il requisito risulterà *quam non esset*.

Per quanto riguarda la disponibilità delle aree si specifica:

- che gli interventi devono essere previsti su strade comunali. Nel caso di sistemazione o realizzazione di intersezioni ove siano interessate anche strade pubbliche non di proprietà comunale dovrà essere allegata all'istanza il nulla osta o il parere positivo alla realizzazione dell'intervento medesimo da parte dell'ente proprietario o dei proprietari privati interessati. Almeno una delle strade interessate dalla intersezione dovrà essere in ogni caso una strada comunale;
- che ai sensi dell'art.4 del presente bando sono esclusi interventi su strade private, interpoderali, vicinali e su superfici ricavate mediante copertura di aree afferenti al demanio pubblico – ramo idrico;
- che la premialità potrà essere riconosciuta solo se sarà stata trasmessa la documentazione attestante la sussistenza del possesso delle condizioni stesse. A mero titolo esemplificativo si chiarisce che la disponibilità delle aree potrà essere comprovata tramite piano particellare d'esproprio dell'intervento e relativa documentazione catastale, decreti di esproprio, accordi bonari sottoscritti con i proprietari delle aree, ecc.
- Nei casi di fiancheggiamento di strade non comunali, per poter essere riconosciuta la premialità relativa alla disponibilità delle aree, deve essere allegata la documentazione dell'ente proprietario che mette a disposizione le aree nel caso le aree da occupare siano di proprietà dell'ente proprietario della strada ovvero dei privati interessati secondo le modalità riportate al punto precedente.

Per quanto riguarda la conformità urbanistica dell'intervento si ricorda che la stessa deve essere riconosciuta nella relazione tecnica illustrativa dell'intervento e dovrà **essere presentata apposta**

dichiarazione del responsabile dell'urbanistica comunale ed eventualmente corredata da certificato di destinazione urbanistica e/o eventuali stralci dello strumento urbanistico vigente.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei 3 punti di premialità per l'abbattimento delle barriere architettoniche in spazi pubblici si segnala che:

- il progetto dovrà prevedere interventi, ricadenti all'interno delle finalità di cui al presente bando, progettati ed eseguiti in conformità alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971 n. 118, al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236, alla legge 5 febbraio 1992 n.104, al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503;
- per interventi di abbattimento di barriere architettoniche in spazi pubblici, coerenti con il presente bando, a titolo puramente indicativo si possono intendere: adeguamento/sistemazione e/o nuova realizzazione di percorsi pedonali progettati e realizzati secondo le disposizioni vigenti in materia;
- **per il riconoscimento della premialità va presentata apposita relazione** con indicati puntualmente gli interventi previsti e l'ubicazione sulle tavole di progetto degli stessi. In mancanza della relazione e/odi coerenza tra gli elaborati grafici di progetto e quanto previsto dalla relazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche la premialità non verrà riconosciuta.

A conclusione dell'istruttoria di tutte le istanze pervenute entro i termini verrà predisposta dalla commissione tecnica una graduatoria provvisoria dei Comuni, con il relativo punteggio conseguito in ordine decrescente.

In considerazione della specificità della materia oggetto di bando che è direttamente correlata alle caratteristiche fisiche e geometriche delle singole infrastrutture viarie di ogni singolo Comune potenzialmente partecipante, si ritiene di non applicare i criteri esplicitati nella delibera regionale n.809 del 07/07/2014, stabiliti ai sensi della L.R. 09 dicembre 2013 nr.46 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale"

Con atto dirigenziale sarà resa nota la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, nonché l'elenco di quelli non ammessi.

ART.9. Termini per la realizzazione degli interventi

Gli interventi ammessi a contributo - pena la revoca del finanziamento stesso – dovranno essere rendicontati entro il 15/12/2026. È ammessa una sola proroga, opportunamente motivata e richiesta almeno 30 gg prima della scadenza dei termini prevista dal bando, e non potrà essere superiore a 11 (undici) mesi, ferma restando l'obbligo di affidamento dei lavori entro **300 giorni** dalla data del decreto di assegnazione del contributo.

Il termine per la rendicontazione sopra indicato riguarda il completamento dell'opera comprovata dal certificato di regolare esecuzione/collaudato dell'intervento e la dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'importo pari almeno al contributo regionale assegnato. Per la dimostrazione della spesa dovranno essere allegati le fatture degli operatori economici, gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento

Il beneficiario dovrà comunicare con lettera, il modulo A e la documentazione attestante, via PEC al Settore Infrastrutture e Viabilità all'indirizzo: regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it le date di inizio e fine intervento.

ART.10. Obblighi ed impegni dei beneficiari

In sede di presentazione di istanza di contributo, i Comuni richiedenti, in qualità di enti attuatori degli interventi, si impegnano a rispettare i seguenti obblighi ed impegni:

- individuare l'intervento oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 che dovrà essere indicato nell'istanza;

- per i Comuni con almeno 5.000 abitanti: cofinanziare l'intervento per almeno il 30% del costo complessivo previsto desumibile dal Quadro economico di Progetto;
- per i Comuni con meno di 5.000 abitanti: cofinanziare l'intervento per almeno il 15% del costo complessivo previsto desumibile dal Quadro economico di Progetto;
- trasmettere alla Regione Marche entro 60 giorni dalla trasmissione del decreto di concessione del contributo, la determina o la delibera attestante lo stanziamento delle somme disponibili nel bilancio 2025/2027 a copertura dell'intera quota di cofinanziamento comunale, a pena di revoca del medesimo;
- Affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro 300 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse che è determinata in quella di emanazione del decreto di individuazione dei beneficiari da parte della struttura regionale competente;
- vincolare all'intervento fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione gli eventuali risparmi derivanti dalle procedure di affidamento;
- indicare, a propria cura e spese, in tutti gli atti, tabelle, cartellonistica di cantiere e in tutte le comunicazioni relative all'intervento oggetto del presente contributo regionale la dicitura "Intervento finanziato con fondi della Regione Marche – Anno";
- nel giorno dell'inaugurazione dell'opera, cui dovrà essere invitato un rappresentante della Regione Marche, in prossimità dell'opera eseguita con il presente contributo, apporre in posizione ben visibile, targa permanente, conforme al modello che sarà messo a disposizione dalla Regione, riportante la dicitura "Realizzato con fondi della Regione Marche – Anno";
- rendicontare le risorse derivanti dal contributo regionale entro il **15/12/2026**;
- inserire e aggiornare i dati relativi all'intervento attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

ART.11. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a contributo tutte le spese tecniche per la progettazione e le spese per la realizzazione dell'intervento contenute all'interno del Quadro Tecnico Economico dell'opera, ad eccezione delle seguenti:

- spese non intestate al Comune beneficiario del contributo;
- spese non comprovate da idonea documentazione;
- rimborsi spese forfetari;
- rimborsi spese non corredati dalla relativa documentazione giustificativa;
- spese per il personale dipendente di ruolo ad eccezione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n.50/2016 afferenti la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- qualunque imposta a vario titolo (IRPEF, IRPEG, ecc.);
- spese per utenze telefoniche, luce, gas, acquedotto e simili, se non riferibili ad allacci afferenti all'intervento;
- spese non direttamente riconducibili al progetto finanziato;
- compensi agli organi istituzionali;
- spese ed interessi bancari;
- contributi a qualsiasi titolo erogati;
- ogni altra spesa non direttamente attinente al progetto o ritenuta non appropriata.

Sono altresì escluse le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i soggetti incaricati, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili interventi generatori di entrate.

ART.12. Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

Il contributo concesso a seguito dell'esame delle istanze verrà erogato al beneficiario, dietro presentazione di apposita istanza redatta utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato B), da presentarsi in base all'avanzamento dell'attuazione dell'intervento, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

- a) una prima tranche, pari al 50% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione alla Regione Marche della richiesta di anticipazione del contributo, sulla base del modulo A allegato al bando, della comunicazione di avvenuta aggiudicazione efficace dei lavori e comunque non prima del 01/01/2026;
- b) il saldo alla presentazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato dell'intervento, alla relazione sul conto finale e alla dimostrazione dell'avvenuta spesa dell'importo pari almeno al contributo regionale assegnato.

Le richieste di liquidazione debbono essere redatte esclusivamente utilizzando i modelli allegati al presente Bando ed inviate alla Regione Marche - Settore Infrastrutture e viabilità utilizzando la seguente ed esclusiva modalità di invio: PEC regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it

NB: L'oggetto della PEC relativa alla presentazione ed invio della richiesta di erogazione del contributo, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: **"Richiesta erogazione 1^ tranche/saldo contributo relativo al bando –D.G.R. 516 del 07/04/2025"**.

Dovranno essere compilati tutti i campi richiesti nella modulistica preposta e dovranno essere trasmesse copie delle fatture delle spese e delle relative quietanze. È sufficiente elencare in maniera dettagliata gli atti di liquidazione, come descritto in modulistica, e conservare gli originali degli stessi nella propria sede. Tutti i beneficiari in sede di rendicontazione sono tenuti a fornire ulteriori dati necessari che potranno essere richiesti per la valutazione e il monitoraggio delle attività realizzate.

A tal fine, eventuali integrazioni della documentazione, dovranno essere trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo regione.marche.infrastruttureviabilita@emarche.it, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte degli uffici della Regione Marche.

ART.13. Variazioni al progetto ammesso a finanziamento e economie

L'intervento ammesso a contributo non potrà essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi della normativa applicabile ai lavori e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di appalti pubblici, previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Marche e di ogni autorizzazione prevista per legge, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso. Eventuali varianti devono rispettare i criteri di ammissione al bando non possono incidere sui criteri di assegnazione dei punteggi decisi dalla commissione tecnica di valutazione.

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e possono altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento una volta certificata l'economia a fine lavori.

Resta fermo che il contributo concesso al Comune dalla Regione non potrà essere aumentato a seguito di modifiche all'intervento ancorché assentite dalla Regione Marche e non potrà superare l'importo massimo del Quadro Tecnico Economico (QTE) delle spese ammissibili a fine lavori.

ART.14. Controlli e revoche

A seguito dell'ammissione a contributo l'amministrazione regionale potrà effettuare sopralluoghi e controlli presso il soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato di realizzazione degli interventi finanziati. I contributi assegnati ai Comuni beneficiari per la realizzazione degli interventi potranno essere sospesi o revocati dalla Regione Marche, anche con effetto retroattivo, nei seguenti casi:

- a) dichiarazioni rese non risultino veritiere;
- b) rinuncia del Beneficiario;
- c) mancato rispetto dei termini per l'affidamento dei lavori, i quali anche in presenza di eventuali proroghe concesse, non potranno essere affidati successivamente al termine di 12 (dodici) mesi dalla data del decreto di assegnazione del contributo;
- d) mancato rispetto dei termini per la rendicontazione dei lavori, considerato l'eventuale proroga;
- e) realizzazione di intervento sostanzialmente differente rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- f) realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- g) violazione della disciplina in materia di appalti pubblici per l'affidamento di lavori e servizi.

In ogni caso di revoca del contributo con effetto retroattivo le quote del contributo maturate ed erogate sino alla data della revoca dovranno essere restituite dal beneficiario alla Regione Marche.

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'Amministrazione regionale si attiverà, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. L'eventuale decreto di revoca, emesso dal dirigente del Settore Infrastrutture e viabilità, indicherà anche le modalità di recupero dei contributi eventualmente già erogati.

ART.15. Informazioni sul procedimento amministrativo

Il responsabile del procedimento è l'arch. Cinzia Napolitano del Settore Infrastrutture e Viabilità del Dipartimento Infrastrutture e Territorio (e-mail: cinzia.napolitano@regione.marche.it).

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle domande;
- valutazione da parte della commissione interna delle iniziative oggetto di istanza di contributo a seguito dell'avvenuta verifica di ammissibilità;
- decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi;
- comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati entro dieci giorni dalla approvazione della graduatoria;
- decreto di liquidazione del contributo entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione richiesta, ovvero dal ricevimento dell'ultima integrazione richiesta.